

Al 'Forum' di Monopoli Sergio Senesi fa il punto sulla prossima stagione crocieristica

Il presidente di Cemar, tra i relatori del convegno organizzato nella città pugliese, propone una dettagliata previsione sul traffico del 2011

Nel 2011 saranno ben 147 le navi da crociera – di 49 diverse compagnie – che scaleranno l'Italia, toccando 62 porti sulle nostre coste.

Sono queste le *key figures*, i numeri chiave, dell'intervento che Sergio Senesi, titolare e presidente dell'agenzia marittima genovese Cemar, ha proposto alla platea del convegno "Forum internazionale dei piccoli

porti dell'Adriatico e del Mediterraneo", svoltosi a Monopoli l'8 ed il 9 ottobre.

Durante l'evento, organizzato dal Comune di Monopoli in collaborazione con l'Autorità Portuale del Levante ed il Comune di Alberobello, Senesi ha illustrato una dettagliata previsione sui flussi crocieristici del prossimo anno, analizzati da diversi punti di vista.

Delle 147 *cruiseship* che approderanno nel Belpaese 37 porteranno meno di 500



Sergio Senesi

passaggeri – ha spiegato l'agente genovese – mentre saranno 25 quelle con una capacità tra i 500 ed i 1.000; 36 navi avranno da 1.000 a 2.000 ospiti mentre il *range* 2.000-3.000 sarà coperto da 35 unità. Infine le 'big': 14 navi da crociera da oltre 3.000 passeggeri scaleranno almeno un porto italiano nel 2011.

Anche i 62 porti considerati dal report "Cruise Season 2011", 50 nel Mar Tirreno, 8 nell'Adriatico e 4 nello Ionio, sono stati catalogati in base al numero di passeggeri attesi durante il prossimo anno: 44 scali accoglieranno meno di 50.000 turisti del mare, intercettando il 3,01% del traffico totale, ovvero 62 navi da meno di 1.000

ospiti ciascuna per un totale di 1.415 toccate e 321.000 sbarchi complessivi.

Sette sono invece i porti che si posizionano nella fascia 50.000-100.000, ottenendo il 3,89% dei transiti totali: Cagliari (86.000 passeggeri in 43 toccate), Portofino (78.000; 123), La Spezia (78.000; 42), Sorrento (72.000; 127), Salerno (54.000; 34), Trapani (53.000; 65).

Palermo, Messina, Catania, Ravenna ed Ancona totalizzeranno un numero di sbarchi compreso tra 100.000 e 500.000, pari ad una quota 12,8%, ma la 'sostanza', per così dire, resterà appannaggio dei grandi porti italiani. L'80% degli sbarchi che interesseranno la penisola nel 2011 sarà infatti concentrato tra Civitavecchia, Venezia, Napoli, Livorno, Savona, Genova e Bari, tutti sopra quota 500.000.

Francesco Bottino



Gli operatori adriatici studiano nuove rotte turistiche

Obiettivo del "Forum internazionale dei piccoli porti dell'Adriatico e del Mediterraneo", come hanno spiegato gli organizzatori, è stato quello di favorire l'individuazione di nuove linee e rotte crocieristiche che colleghino i piccoli scali dell'Adriatico e del Mediterraneo con le loro destinazioni di interesse storico-turistico e con la rete dei siti Unesco, patrimonio da valorizzare attraverso una più efficace programmazione dei trasporti marittimi che possa risultare alternativa rispetto alle rotte principali da Brindisi e Bari.

Durante la prima sessione – che ha visto la partecipazione di operatori turistici e del trasporto, rappresentanti degli enti locali e della *authorities* come l'assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo della Regione Puglia Silvia Godelli, il vice presidente della Provincia di Bari Nuccio Altieri e Francesco Mariani, presidente Autorità Portuale del Levante, solo per citarne alcuni – si è discusso di politiche di sviluppo dei porti e di strategie locali per il turismo, auspicando tra l'altro una

maggior cooperazione tra le diverse istituzioni interessate, anche in vista di un'eventuale partecipazione ai prossimi bandi IPA Adriatico (IPA Adriatic Cross-border Cooperation Programme) ed ENPI MED ("Mediterranean Sea Basin Programme", parte della nuova *European Neighbourhood Policy* – ENPI).

Il tema del secondo dibattito è stato invece "Piccoli porti: corridoi d'accesso ai sistemi turistici locali. I siti Unesco: una proposta, una risorsa, un'idea per una nuova rotta crocieristica". Sulla questione si sono confrontati, tra gli altri, Guglielmo Minervini, assessore pugliese alla Mobilità, Giovanni Spadoni, presidente di MedCruises, Luigi Pastena, direttore operativo di MSC Crociere, Giuseppe d'Agostino, responsabile commerciale di Royal Caribbean Italia, Sergio Senesi, presidente di Cemar Agency Network e Luigi Morfini (Morfimare), console onorario del Montenegro per la Puglia, oltre ai rappresentanti di diverse AP della sponda balcanica dell'Adriatico.

Bari aggancia anche RCCL

Royal Caribbean ha deciso di posizionare su Bari una delle sue 'pedine' più grandi. Durante la stagione estiva 2011 la Voyager of the Seas scalerà il porto pugliese 22 volte, ogni martedì a partire dal 24 maggio fino al 18 di ottobre del prossimo anno. L'annuncio è arrivato direttamente da Lina Mazzucco, Direttore Generale di Royal Caribbean Italia, che ha ricordato come per il debutto italiano della Voyager – che non era mai approdata sulle nostre coste – sia stato scelto il porto di Bari "grazie ad una fruttuosa collaborazione

svilupata nel corso degli anni. RCCL, che quest'anno ha scalato solo una volta il capoluogo della Puglia, nel 2011 lo farà per ben 23 volte".

Soddisfatto anche il commento di Francesco Mariani, presidente dell'Autorità Portuale del Levante, che ha dichiarato: "L'arrivo di un gigante del mare come la Voyager of the Seas rappresenta un momento storico per lo sviluppo del porto di Bari, che accoglie così un altro grande gruppo internazionale dopo Costa e MSC Crociere".